

Zanocco in sella alla Cisl: «Concertazione via maestra»

► Ieri la nomina del nuovo segretario con il leader Sbarra

CAMBIO AL VERTICE

MESTRE Un lungo applauso dei delegati dell'assemblea del Consiglio generale provinciale ha salutato Michele Zanocco, indicato all'unanimità nuovo segretario generale della Cisl di Venezia, dopo la conclusione del mandato di Paolo Bizzotto, alla guida dal febbraio 2006. Veneziano, 56 anni, Zanocco ha ini-

ziato l'attività sindacale nel 1995 come Rsu alla fonderia del comparto automotive Speedline. Eletto segretario di Fim Cisl Venezia nel 1999, dal 2009 è stato segretario generale regionale per poi essere nominato nel 2013 nella segreteria nazionale, con deleghe nei settori ferroviario, elettrodomestico, elettronica e microelettronica, cantieristica, difesa e aerospaziale.

In un territorio complesso come quello veneziano, welfare sociale, qualità del lavoro, portualità e Petrochimico di Porto Marghera saranno tra le priorità indicate ieri dal neo segretario provinciale. «Quello di Vene-

zia è un territorio delicato ma che ha grandissime potenzialità che sono inespresse da troppo tempo - spiega Zanocco - a cominciare dalla portualità, che ha un grande valore per l'intero territorio veneto e dal Petrochimico che va visto all'interno di un'ottica di transizione verde che può rappresentare una grande opportunità. Dobbiamo affrontare anche tutte le questioni legate al comparto del turismo e del commercio a Venezia e nel litorale che è fondamentale per l'economia del Paese e deve diventare più sostenibile. È importante continuare a presidiare le vertenze locali perché la tutela

del lavoro dovrà essere alla base dell'azione sindacale dei prossimi anni. Chi vuole risolvere i problemi non parte dalla conflittualità sociale ma dalla disponibilità al confronto, attraverso la concertazione e la contrattazione anche più aspra e più dura, che devono essere l'asse portante del confronto con le aziende, con il Governo e le istituzioni. Chi vuole fare deve essere disponibile a rinunciare a qualcosa di proprio, continuando a salvaguardare gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici».

All'assemblea è intervenuto anche il segretario generale nazionale della Cisl Luigi Sbarra,



CISL Il nuovo segretario generale Michele Zanocco

che domani sarà in piazza Ferretto per concludere la manifestazione unitaria indetta dal sindacato per chiedere al Governo di modificare la Legge di Bilancio. «Nell'incontro con il Presidente del Consiglio Draghi abbiamo ribadito la necessità di correggere la legge Fornero e Quota 102, di riformare gli ammortizzatori sociali e di ridurre la tassazione sul lavoro dipendente e sui pensionati, - ha sottolineato Sbarra - perché la ripartizione passa attraverso la restituzione di potere d'acquisto a chi è stato più colpito dalla crisi».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ora Gianni continuerà a disegnare fra le nuvole»

► Duomo gremito per i funerali di Caprioglio
La sua eredità nei palazzi e nei parchi cittadini

L'ADDIO

MESTRE «La città che amava, quella alla quale Gianni ha dato tanto», come ha ricordato monsignor Fausto Bonini, si è stretta attorno alla famiglia Caprioglio, ieri mattina, per l'ultimo saluto. E c'era talmente tanta gente che San Lorenzo non è riuscita a contenere tutti. A ricordare la figura dell'architetto Giovanni Caprioglio, oltre a Fausto Bonini, dimenticato parroco di San Lorenzo, anche i figli, Filippo e Tommaso, ai quali si deve l'epitaffio che ogni padre vorrebbe sentir pronunciare: «Papà ci ha insegnato tanto e ci ha dato gli strumenti per costruire le nostre vite. Era un uomo sensibile, amante del bello, della famiglia e della memoria».

IL RITRATTO

Un uomo appassionato e «incontenibile», come ha ricordato nei giorni scorsi Ugo Bergamo che da sindaco lo ebbe come assessore ai Lavori pubblici nei primi anni Novanta. Caprioglio non si stancava mai di progettare e di pensare per la sua città e ieri davanti ad una delle sue opere più felici, l'Img di piazzale Candiani, Toni Furlan aveva fatto comporre, davanti ad un grande ritratto pixelato di Caprioglio un «Grazie Gianni» che testimonia l'affetto per un uomo che aveva ancora molto da dare alla sua città. Un affetto testimoniato dalla presenza delle istituzioni, dalla presidente del Consiglio comunale Erme-

linda Damiano agli assessori Massimiliano De Martin e Renato Boraso, assieme all'ex vicesindaco Sandro Simionato e all'ex assessora e parlamentare Laura Fincato. Ma non sono mancati architetti come Plinio Danieli e Dario Vatta, suo compagno di studio da sempre, assieme ad altri ex amministratori come Vittorio Salvagno e, appunto, Ugo Bergamo. Ma c'erano anche il presidente della Municipalità di Marghera, Gianfranco Bettin e due funzionari del Comune che hanno lavorato fianco a fianco con Caprioglio assessore e consigliere comunale e cioè Salvatore Vento e Oscar Girotto. Presente alla cerimonia anche il presidente degli Industriali, Vincenzo Marinese e la moglie del sindaco Stefania Brugnaro.

LE ANIME DELLA CITTÀ

Insomma a ben guardare in chiesa e sul piazzale c'erano rappresentate tutte le anime di una città che ha avuto in Gianni Caprioglio un punto di riferimento, a volte spigoloso e infatti la sorella Maria Raffaella lo ha ricordato come «un fratello impegnativo», ma forte sempre di una passione che derivava dalla sua profonda cultura, come ha ricordato Arcangelo Boldrin. Una passione e una cultura - da poco era stato nominato presidente degli Amici della musica di Mestre - che riuscivano a fargli cogliere sempre quel pizzico di futuro che poteva rendere migliore la vita della città. Così il parco di San Giuliano, così il Bosco di Mestre, per citare due tra le sue realizzazioni più importanti assieme al multiplex di piazzale Candiani. E siccome era per l'appunto incontenibile, i figli Filippo e Tommaso, hanno giustamente ricordato, commossi, che Gianni Caprioglio sicuramente «continuerà a disegnare anche tra le nuvole».

Maurizio Dianese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA Il Duomo di San Lorenzo gremito per i funerali di Gianni Caprioglio. Qui sopra i familiari, a sinistra l'architetto con Luigi Gardenal davanti all'Img Cinemas



Accoltellò Marta, sconto di pena

MOGLIANO

In caso di condanna potrà beneficiare di uno sconto di pena il 15enne che lo scorso 22 marzo accoltellò Marta Novello, la 26enne di Mogliano salvatasi per miracolo dall'agguato del giovane mentre faceva jogging poco lontano da casa, in via Marignana. Il Tribunale dei Minori di Venezia, ieri mattina, ha ammesso il giovane al rito abbreviato condizionato, ovvero con la possibilità di assumere ex novo altri elementi di prova. Soddisfatto il legale del ragazzo, l'avvocato Matteo Scussat, intenzionato, dopo la prima perizia psichiatrica che aveva escluso la sussistenza dell'infermità mentale, a chiedere sia sentito il proprio consulente di parte per aggiungere alcuni tasselli sul quadro psichico del ragazzo, a processo per tentato omicidio e tentata rapina aggravata. L'udienza è stata rinviata al 3 dicembre.

Ieri il 15enne ha ricevuto visita da parte del suo legale all'istituto minorile di Treviso. La Pro-

cura presso il Tribunale per i minorenni aveva chiuso le indagini preliminari a fine settembre, formulando a carico del ragazzo le imputazioni di tentato omicidio e tentata rapina. Ora la richiesta dell'abbreviato, che oltre ad accorciare i tempi, permetterà al 15enne di beneficiare dello sconto di un terzo della pena. Decisivi per le sorti del processo saranno le indicazioni della consulenza psichiatrica affidata durante le indagini al pro-



PROCESSO Marta Novello

fessor Camerin il quale ha concluso escludendo la sussistenza di una vera e propria infermità mentale e formulando un giudizio di immaturità a carico del quindicenne; giudizio che potrebbe aprire la strada ad una chiarazione di non imputabilità, come prevede il codice minorenile.

La ventiseienne, che nel frattempo si sta riprendendo dalle ferite riportate, non potrà costituirsi parte civile contro il suo aggressore in quanto non è previsto. Per ottenere il risarcimento dei danni subiti potrà rivolgersi al Tribunale civile, citando a giudizio i genitori del quindicenne che sono chiamati a rispondere delle sue azioni. Così che per il momento Marta non sembra avere intenzione di farla famiglia per ora ha soltanto voglia di lasciarsi alle spalle questa brutta esperienza, come ha confermato il loro legale, l'avvocato Alberto Barbaro. Nel frattempo il ragazzino si trova detenuto nel carcere minorile di Treviso.

(A.Bel)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte all'asta per l'Avapo alla terza edizione

VOLONTARIATO

MESTRE Appaiono vetri di Murano, oltre a quadri, sculture, incisioni, tra il centinaio di opere che saranno esposte e poi battute all'asta. Le invendute costruiranno la prima parte del museo della Fondazione Avapo in viale Garibaldi, negli spazi dell'associazione che organizza per il terzo anno l'asta benefica «Illumina le notti più buie». Avrà luogo giovedì 2 dicembre, alle 17.30, al Leonardo Royal Venice Mestre in via Ca' Marcello, che ha donato gratuitamente l'uso della sala ai volontari per l'assistenza dei malati oncologici. L'asta sarà diretta da Willy Montini in presenza, ma sarà possibile partecipare anche in diretta streaming (all'indirizzo <https://astabenefica.my-stream.it>), chiamando il numero 041-8627658, un centralino a otto linee, sempre con registrazione obbligatoria allo stesso numero nei giorni precedenti l'asta. Tutte le opere donate saranno esposte da domenica fino al 1 dicembre in via Stuparich 20. Qui all'associazione è stato concesso per due mesi in comodato d'uso gratuito un negozio per l'allestimento delle opere. Sono centodieci quelle donate da singoli artisti e gallerie d'arte, e da sette maestri vetrai di Murano. Il ricavato dell'asta andrà a finanziare l'acquisto di un nuovo furgone per la consegna di ausili sanitari al domicilio dei pazienti assistiti dal servizio cure palliative domiciliari, che l'anno scorso ha registrato 5500 distribuzioni. Le opere invendute contribuiranno alla nascita del museo della fondazione Avapo. «Vogliamo fare in modo - afferma Stefania Bullo, presidente di Avapo - che il volontariato svolto quotidianamente nell'assistenza ai pazienti oncologici si appalti al lavoro degli artisti. Apriremo questo luogo sabato e domenica, accoglieremo la cittadinanza e i visitatori». Le esposizioni del museo saranno curate dal gallerista Luigi Faraon, sarà inaugurato nei primi mesi dell'anno prossimo. «L'idea - prosegue Bullo - è che Avapo divenga centro di assistenza alle persone, una presenza dentro la città. L'asta diventerà una costante, desideriamo mantenere alta la qualità delle opere d'arte». L'anno scorso l'asta si svolse on line, con 187 opere partecipanti, undicimila euro raccolti. Nel 2019 le opere erano state 97, con donazioni pari a ventimila euro. Per informazioni è possibile telefonare al numero 041-8627658 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30, oppure scrivere a astabenefica@avapomestre.it.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARCHITETTO ED EX ASSESSORE HA PROGETTATO L'IMG CINEMAS E RIQUALIFICATO SAN GIULIANO